CAMERA DEI DEPUTATI ^{N. 1940}

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

ISGRÒ', BARBI, PISICCHIO, LEZZI

Presentata il 29 marzo 1973

Modifica all'articolo 18 del testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1967, n. 1523

ONOREVOLI COLLEGHI! — Come è noto l'articolo 18 del testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1967, n. 1523 — nel quale è stato recepito l'articolo 24, comma quinto, della legge 26 giugno 1965, n. 717 — include la Cassa per il Mezzogiorno nella elencazione dei soggetti esenti dall'imposta sulle società, contenuta nell'articolo 151 del testo unico delle leggi sulle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1958, n. 645.

La disposizione, però, così come è formulata, non consente di far retroagire l'esenzione, come sarebbe invece necessario dato che per il periodo precedente l'entrata in vigore della citata legge n. 717 del 1965, sono pendenti presso le commissioni amministrative varie contestazioni per un carico considerevole che, se si risolvessero in senso sfavorevole alla Cassa, costringerebbero l'Istituto a versare all'erario somme molto rilevanti: il che determinerebbe gravi conseguenze nell'attuazione dei programmi della Cassa già approvati

ed in corso di realizzazione, per cui si renderebbe necessario reperire nuovi stanziamenti.

Per risolvere il delicato problema si rende necessario sostituire alla disposizione in parola — che ha introdotto una modifica al testo unico delle leggi sulle imposte dirette — una norma di carattere interpretativo che ricalchi quella contenuta nella legge 21 febbraio 1963, n. 251, con la quale, al fine di esentare dall'imposta di cui trattasi, con effetto retroattivo, gli enti fieristici costituiti interamente dalle regioni, dalle province, dai comuni e relativi consorzi, è stato disposto che detti enti si intendono compresi tra le aziende dichiarate esenti ai sensi del citato articolo 151, lettera d).

La predetta disposizione, di carattere interpretativo, è contenuta nell'articolo unico della presente proposta di legge.

In proposito si fa presente che già nel corso della quarta legislatura era stata presentata dagli onorevoli Barbi, Lezzi e Isgrò, una proposta di legge (Atto Camera n. 4742), intesa a modificare alcune norme fiscali sugli

interventi nel Mezzogiorno, che fra le altre prevedeva la disposizione in questione.

Tale proposta ha avuto a suo tempo il parere favorevole delle competenti Commissioni parlamentari e ne era stato chiesto il trasferimento in sede legislativa, richiesta alla quale si era associato il sottosegretario di Stato alle finanze.

Poiché la proposta non ha potuto essere approvata essendo intervenuta la fine della

legislatura, nella successiva quinta legislatura, è stata ripresentata dagli onorevoli Isgrò e Lezzi (Atto Camera n. 2160), ma anch'essa è scaduta per fine della legislatura stessa.

Si ripresenta, pertanto, la presente proposta di legge contenente la disposizione in questione, sulla quale il competente Ministero delle finanze, con nota n. 768 del 5 giugno 1967, ha espresso a suo tempo parere favorevole.

PROPOSTA DI LEGGE

ARTICOLO UNICO.

L'ultimo comma dell'articolo 18 del testo unico delle leggi sul Mezzogiorno, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1967, n. 1523, è sostituito dal seguente:

« Ai fini dell'esenzione dall'imposta sulle società la Cassa per il Mezzogiorno si intende compresa tra le aziende di cui all'articolo 3, n. 3, della legge 6 agosto 1954, n. 603, recepite dall'articolo 151, lettera *d*), del testo unico delle leggi sulle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1958, n. 645 ».